

I SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

VENERDÌ 3 LUGLIO 1953**Presidenza del Presidente provvisorio ASQUER****INDICE**

	Pag.
Comunicazioni del Presidente	3
Congedi:	
PRESIDENTE	1
Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza:	
PRESIDENTE	1
Giuramento dei consiglieri:	
PRESIDENTE	1
Messaggio del Presidente della Giunta	3
Protesta elettorale:	
PRESIDENTE	1
Rinuncia del consigliere Pirastu Ignazio che opta per la Camera dei deputati:	
PRESIDENTE	1
Saluto del Presidente	2

*La seduta è aperta alle ore 10,15.***Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza.**

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Falchi Pierina e Pirastu Luigi a prendere posto al banco della Presidenza per assumere l'incarico di Segretari provvisori.

(Gli onorevoli Falchi Pierina e Pirastu Luigi prendono posto al banco della Presidenza):

Congedi.

PRESIDENTE. L'onorevole Puligheddu ha fatto pervenire il seguente telegramma: « Malattia impediscemi partecipare riunione tre corrente pregola considerarmi congedo - ossequi ». Se non vi sono osservazioni, questo congedo si intende concesso.

Rinuncia del consigliere Pirastu Ignazio che opta per la Camera dei deputati.

PRESIDENTE. E' pervenuta una lettera dell'onorevole Pirastu Ignazio: « Le comunico che, essendo stato eletto alla Camera dei deputati, ho deciso, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto speciale per la Sardegna, di optare per la Camera dei deputati. Mentre la prego di accogliere i più vivi sensi della mia deferenza, invio al nuovo Consiglio regionale l'augurio di buon lavoro per la rinascita della Sardegna ».

Protesta elettorale.

PRESIDENTE. E' pervenuto un reclamo contro l'elezione a consigliere regionale del professor Bernard Fabien.

Giuramento dei consiglieri.

PRESIDENTE. Come primo atto si procederà al giuramento dei consiglieri.

Da parte del Gruppo monarchico è pervenuta una dichiarazione che io leggo all'Assemblea: « Il Gruppo consiliare del Partito Nazionale Mo-

narchico dichiara di subire il giuramento con la formula imposta dallo Statuto regionale, richiemandosi a quanto è stato già premesso al giuramento prestato in occasione dell'insediamento del primo Consiglio regionale ».

Do lettura della formula del giuramento: « Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione ».

Il Presidente provvisorio giura; dopo di lui giurano i seguenti consiglieri:

Amicarelli - Azzena - Bagedda - Bernard - Borghero - Brotzu - Cadeddu - Campus - Canalis - Caput - Cardia - Carloni - Castaldi - Cerioni - Cherchi - Colia - Corona Loddo Claudia - Corrias Alfredo - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Cottoni - Covacovich - Crespellani - Del Rio - Deriu - Dessanay - Diaz - Falchi Pierina - Fancello - Filigheddu - Fiori - Frau - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Ibba - Lay - Manca - Marras - Masia - Medda - Melis - Milla - Muretti - Murgia - Pasolini - Pazzaglia - Pernis - Pinna - Pirastu Luigi - Prevosto - Sanna - Sassu - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Stara - Torrente - Zucca.

Saluto del Presidente provvisorio.

PRESIDENTE. Eccellenza il Rappresentante del Governo, Autorità qui convenute, onorevoli consiglieri.

Saluto, per primo, l'illustrissimo Rappresentante del Governo, la cui presenza in questa Assemblea attesta della collaborazione che deve sempre esistere fra Stato e Regione.

La Regione, come parte integrante dello Stato, non può mai trovarsi in antitesi con esso.

Saluto gli onorevoli consiglieri, quelli che hanno l'esperienza della passata legislatura e quelli che per la prima volta siedono in quest'Aula.

Mi sembra doveroso estendere il saluto agli onorevoli consiglieri che non sono tornati a questa Assemblea, ma che ai lavori di essa hanno dato per quattro anni il contributo della loro illuminata saggezza.

A costoro l'Assemblea deve far pervenire i sensi della propria gratitudine.

Mancherei ad un sentito dovere se non ricordassi, con commozione, i due Assessori regio-

nali, l'avvocato Azzena e il professor Pais che sono stati troppo presto strappati all'affetto delle famiglie e alle cure dell'Amministrazione regionale, nelle quali avevano profuso l'ardore delle loro anime e l'esperienza dei loro studi.

La legislatura che oggi si inaugura non potrà che essere densa di iniziative e di lavoro.

Superato il periodo di incertezza che è proprio di tutti gli istituti di nuova formazione, la Regione deve decisamente passare alle più urgenti realizzazioni.

Tre leggi devono essere discusse e ponderatamente approvate senza ritardo.

La legge sul *referendum*, che consentirà fra l'altro una più razionale modifica delle circoscrizioni provinciali, reclamata dalle popolazioni interessate.

La legge sul controllo degli Enti locali, che potrebbe offrire l'occasione per l'istituzione di organi di decentramento amministrativo, indispensabili in un'isola le cui vie di comunicazione non sempre sono facili.

La legge sullo stato giuridico del personale, al quale va rivolto un vivo elogio per l'opera finora espletata con intelligenza e spesso con notevole sacrificio.

L'entrata in funzione della Corte costituzionale, che ci auguriamo imminente, risolverà i pochi contrasti sorti fra Governo e Amministrazione regionale, e porterà, lo speriamo, ad una revisione delle non felici norme di attuazione del nostro Statuto speciale.

Dopo aver attuato il piano per l'elettrificazione dei Comuni, il Consiglio dovrà approvare i piani particolari per gli edifici scolastici, per le strade e per le opere igieniche.

Ma questo Consiglio ha un impegno, ben più ponderoso: approvare, superato il periodo di preparazione, ed attuare, senza ulteriori indugi, il Piano di rinascita previsto dall'articolo 13 dello Statuto speciale.

Solo questo Piano potrà portare ad una trasformazione economica e sociale dell'Isola e potrà far sparire uno dei fenomeni più dolorosi di questo dopo guerra: la disoccupazione, che non dovrebbe esistere in una regione così poco popolata come la nostra.

Onorevoli consiglieri, come vedete, non è il

II LEGISLATURA

I SEDUTA

3 LUGLIO 1953

lavoro che difetterà. A questo lavoro voi vi dedicherete con lo stesso entusiasmo, con la stessa fede, con la stessa diligenza, con la stessa preparazione che il primo Consiglio regionale ha rivelato durante la prima legislatura.

Affronterete, come i vostri predecessori, questo lavoro, avendo unicamente di mira l'interesse di questa nostra piccola Patria di cui ognuno di noi è rappresentante.

Lo affronterete con un'unica meta da raggiungere: il miglioramento economico e sociale di tutto, dico tutto, il popolo sardo, per troppo tempo obliato e negletto.

Lo affronterete con la profonda convinzione che la prosperità della Sardegna contribuirà alla prosperità e alla grandezza della Repubblica Italiana che, per solenne norma della Costituzione di cui ci sentiamo strenui e irriducibili difensori, si fonda sulla pace, sulla giustizia, sul lavoro. (*Vivi applausi da tutti i settori*).

Messaggio del Presidente della Giunta.

PRESIDENTE. Do lettura del messaggio pervenuto dall'onorevole Crespellani:

« Onorevoli consiglieri, la continuità dell'Istituto e la rappresentanza che di esso è conferita al Presidente della Giunta regionale fino al rinnovamento degli organi statutari, mi danno la gradita possibilità di rivolgere, come ultimo atto della mia carica, il saluto della Sardegna al Consiglio regionale espresso dalle elezioni del 14 giugno.

Al primo Consiglio regionale che, pur tra immancabili difficoltà ed incertezze, ha assolto il suo compito, dimostrando la maturità del popolo sardo a governarsi in regime autonomistico, sottentra il nuovo Consiglio, sul quale incombono non minori compiti e responsabilità.

Ho la certezza che saprà assolverli, con una visione sempre più chiara degli interessi materiali e morali dell'Isola, assecondando a volta a volta ed eccitando le libere iniziative degli Enti pubblici minori e dei privati.

Nel quadriennio che si apre, formidabili problemi dovranno essere affrontati e risolti nell'interesse delle popolazioni sarde.

Strumento efficace, per l'opera da svolgere, saranno un maggiore affinamento dell'organiz-

zazione strutturale amministrativa e l'assunzione, non ulteriormente prorogabile, del controllo sugli atti degli Enti locali, che consentirà di operare un decentramento dei servizi regionali più rispondente alle esigenze di una spedita amministrazione.

E' sufficiente questo richiamo per rilevare l'importanza dei compiti che il nuovo Consiglio è chiamato a realizzare.

Mi sia consentito estendere il saluto al Rappresentante del Governo nella Regione sarda che, partecipando per norma di legge all'insediamento del Consiglio, accentua la solennità dell'avvenimento.

La sua presenza sottolinea l'armonica compenetrazione della Regione Autonoma della Sardegna nell'unità politica della Repubblica Italiana, una e inscindibile, affermata dall'articolo 1 dello Statuto speciale, ed attesta l'interesse dello Stato alla migliore realizzazione dell'Istituto autonomistico, nell'unico e concorde intento di elevare la dignità politica ed il benessere economico della Sardegna.

Rivolgo ai membri del precedente Consiglio che non rientrano nel nuovo, il ringraziamento della Regione sarda per l'opera svolta con amore e competenza; ai componenti tutti del nuovo Consiglio porgo l'augurio di un lavoro ordinato e proficuo, nella ferma convinzione che da esso trarranno nuovo impulso le sorti della Sardegna, decisamente avviata verso la sua rinascita ». (*Applausi*).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Sono pervenuti alcuni telegrammi e lettere.

Se ne dia lettura.

FALCHI PIERINA, Segretaria provvisoria:
« Caro Presidente, per impegni precedentemente assunti e inderogabili, non mi è possibile essere presente costì il 3 luglio alla seduta di apertura della seconda legislatura regionale sarda, ma prego di considerarmi presente e bene augurante per i lavori del Consiglio, nell'interesse e per il bene della nostra amata Sardegna.

Con deferente cordialità. Antonio Azara ».

« Imprescindibili impegni parlamentari impe-

II LEGISLATURA

I SEDUTA

3 LUGLIO 1953

discono mia presenza cerimonia inaugurale Consiglio regionale alt auguro proficuo lavoro progresso benessere Sardegna cordialità. Mariano Pintus ».

« Impossibilitato intervenire seduta apertura seconda legislatura regionale sarda invio voti augurali proficuo lavoro unità intenti et invio cordiali saluti - onorevole dottor Giovanni Pitzalis, Vice Capo Gabinetto Ministero istruzione ».

« Impossibilitata presenziare inizio seconda legislatura Consiglio regionale mentre ringrazio gradito invito pregola sentirmi presente et accettare augurio fervido per fattivo lavoro bene Sardegna. Eufemia Sechi ».

« Per precedenti impegni assunti questa sede non mi è possibile partecipare seduta insediamento nuovo Consiglio regionale punto Ringrazio vostro invito et formulo vivissimi auguri punto ossequi Prefetto Volpes ».

« Onorevole signor Presidente del Consiglio regionale della Sardegna - Cagliari.

Ringrazio vivamente la onorevole S. V. del

cortese invito a presenziare alla seduta di apertura della seconda legislatura regionale sarda e sono dolente che esigenze di carattere personale mi impediscano di intervenire.

Delego perciò a rappresentarmi l'Assessore dottor ingegner Crovetti.

Voglia gradire, onorevole signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione, unitamente ai voti più fervidi, perchè il nuovo Consiglio regionale abbia a svolgere l'opera più proficua e più produttiva di risultati positivi a vantaggio della nostra Sardegna. Cordialmente, Oreste Pieroni ».

PRESIDENTE. Onorevoli consiglieri, dichiaro insediato il Consiglio regionale.

Rinvio la prosecuzione dei lavori a questo pomeriggio, alle ore 18.

La seduta è tolta alle ore 11.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari

Anno 1954